

Dal pesce alle navi, filiera da 34 mld

L'economia del mare, con oltre 80mila imprese e 670mila occupati, vale il 2,4% del Pil ed esporta per 9 mld con un surplus commerciale di 1,9 mld

Oltre 80mila imprese, 670mila occupati, 34 miliardi di euro di fatturato, 9 dei quali all'export, e un'incidenza sul Pil del 2,4%, che cresce fino a un punto percentuale se si considera l'indotto. Si aggiunge la leadership internazionale nella cantieristica, che in piena crisi ha regalato un surplus della bilancia commerciale

di 1,9 miliardi di euro (che riduce a 1,2 miliardi il saldo negativo dell'intero settore). È la fotografia dell'economia del mare, dalla pesca, ai trasporti e alle costruzioni navali, scattata ieri da Claudio Gagliardi, segretario generale di Unioncamere, a «Sistema Mare», in corso alla **Fiera di Roma**. «La filiera-mare con-

tribuisce alla ricchezza nazionale in misura analoga all'industria meccanica o degli alberghi e della ristorazione», ha spiegato Gagliardi. La natalità del settore (+17% in sei anni) è doppia rispetto al totale delle imprese, soprattutto grazie alla cantieristica, con il primato nel design e nelle imbarcazioni da diporto.

